

Onorevoli pensioni

Sono 55 i parlamentari veneti che da ieri si sono garantiti il «vitalizio» a partire dai sessant'anni Ed è scontro tra M5s e Pd

VENEZIA È scattato il giorno «X». Secondo la riforma 2012 del sistema pensionistico dei parlamentari, da ieri gli attuali deputati e senatori che sono alla prima legislatura hanno maturato i fatidici 4 anni sei mesi e un giorno di «attività minima» che consente loro di accedere alla pensione quando compiranno 60 anni.

In particolare, sono 55 i parlamentari veneti eletti nell'ultima legislatura che, sempre come conseguenza della riforma 2012, avrebbero rischiato di lasciare i contributi ai fondi pensione di camera e senato se non avessero scollinato la fatidica data del 15 settembre, ovvero se il governo fosse caduto prima. Ora sono «salvi».

Puntuale come un orologio è arrivata la contro-mossa del Movimento 5 Stelle, che quei soldi non li vuole. Lo hanno detto ieri i due leader Luigi di Maio e Alessandro Di Battista, le parole dei quali sono state sottoscritte poi da tutti gli undici deputati e senatori pentastellati veneti.

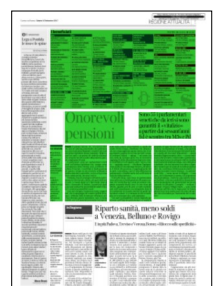
Così, per esempio, il padovano Enrico Cappelletti, che è capogruppo dei senatori grillini in Senato: «Abbiamo fatto di tutto per eliminare i privilegi durante questa legislatura, non ci siamo riusciti, con il documento presentato ieri al presidente della camera Luisa Boldrini e a quello del senato Pietro Grasso, chiediamo che almeno a noi non venga applicata questa norma che è iniqua rispetto a quello che avviene per tutti i comuni lavoratori italiani — spiega — nel senso che non esiste da nessuna parte che un lavoratore raggiunga il diritto alla pensione dopo aver versato contributi per soli quattro anni e mezzo, inoltre — aggiunge ancora — chiediamo l'equiparazione anche per noi alla legge Fornero, che prevede il diritto alla pensione al raggiungimento dei 65 anni e non prima, e poi c'è una differenza tra

parlamentari e cittadini anche nel coefficiente di ricalcolo della pensione».

Conti alla mano, ogni mese un parlamentare versa mille euro al fondo pensione di camera e senato. Per cui alla fine dei 5 anni un senatore o deputato accumula 60mila euro. Se non viene più riletto, quando avrà 60 anni si vedrà restituire quei soldi mensilmente con un'aggiunta data da un coefficiente di ricalcolo diverso da quello dei lavoratori comuni. E ovviamente la cifra si moltiplica se si sommano due o più legislature.

Non solo i pentastellati si stanno battendo per azzerare i privilegi dei parlamentari. C'è anche la proposta di legge Ricchetti del Pd, approvata alla Camera e in discussione al Senato, «che prevede l'introduzione di un sistema previdenziale identico a quello dei lavoratori dipendenti — spiega Rosanna Filippin senatrice Dem — e la sua estensione a tutti gli eletti, compresi gli ex parlamentari che hanno ancora un assegno vitalizio (rendita trasversalmente giudicata iniqua, non collegata ai contributi e che ora interessa circa 2600 ex deputati e senatori, per un costo di 215 milioni all'anno ndr), che verrebbero definitivamente aboliti e ricalcolati secondo il nuovo sistema». «La polemica del M5s — tuona ancora la Filippin — è una farsa, che si dimettano in massa, così la pensione non la prendono». Anche la Lega sostiene la legge Ricchetti: «Chi non condivide la riforma del sistema pensionistico dei parlamentari ha un solo interesse da difendere: il proprio — sostiene il deputato veronese Filippo Busin — sono molto sfiduciato sull'idea che la legge passi in Senato, questo Paese non cambia mai, non resta che sperare nel referendum per l'autonomia del 22 ottobre».

Roberta Polese



I beneficiati

LEGENDA ■ Camera ■ Senato

<p>M5S</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ BENEDETTI SILVIA (38 anni, Padova, biologa) ■ BRUGNEROTTO MARCO (40 anni, Dolo, impiegato) ■ BUSINAROLO FRANCESCA (34 anni, Este, praticante avvocato) ■ COZZOLINO EMANUELE (36 anni, Fiesole, ingegnere) ■ DA VILLA MARCO (42 anni, Venezia, dipendente pubblico) ■ D'INCA FEDERICO (41 anni, Belluno, dipendente azienda privata) ■ FANTINATI MATTIA (42 anni, Nogara, ingegnere) ■ SPESSOTTO ARIANNA (32 anni, San Donà di Piave, dipendente privato) <p>SCelta CIVICA - MAIE</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ MARCOLIN MARCO (60 anni, Montebelluna, libero professionista) ■ ZANETTI ENRICO (44 anni, Venezia, commercialista) 	<p>PD</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ CAMANI VANESSA (41 anni, Padova) ■ CASELLATO FLORIANA (61 anni, Maserada sul Piave, insegnante) ■ CRIMI FILIPPO (30 anni, Arzignano, medico) ■ CRIVELLARO DIEGO (42 anni, Torino, insegnante) ■ D'ARIENZO VINCENZO (52 anni, San Cipriano Picentino) ■ DE MENECH ROGER (44 anni, Belluno, dipendente pubblico) ■ GINATO FEDERICO (43 anni, Noventa Vicentina, imprenditore) ■ MORETTO SARA (37 anni, Portogruaro, imprenditore) ■ NARDUOLO GIULIA (33 anni, Montagnana, disoccupata) ■ ROSTELLATO GESSICA (35 anni, Conselve, impiegata addetta alla gestione del personale) 	<ul style="list-style-type: none"> ■ ROTTA ALESSIA (42 anni, Tregnago, giornalista professionista) ■ ZAN ALESSANDRO (44 anni, Padova, ingegnere) ■ ZARDINI DIEGO (39 anni, Verona, dip. azienda privata) <p>FORZA ITALIA - PDL - BERLUSCONI PRESIDENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ CAON ROBERTO (54 anni, Vigonza, imprenditore) ■ CAUSIN ANDREA (45 anni, Venezia, imprenditore) ■ LONGO PIERO (73 anni, Alano di Piave, avvocato) ■ SECCO DINO (65 anni, Bassano del Grappa, funz. pubblico) <p>MISTO - ALTERNATIVA LIBERA - TUTTI INSIEME PER L'ITALIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ TURCO TANCREDI (42 anni, Negrar, avvocato) 	<p>LEGA NORD - AUTONOMIE - NOI CON SALVINI</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ BUSIN FILIPPO (50 anni, Thiene, imprenditore) <p>ARTICOLO 1 - MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ MOGNATO MICHELE (56 anni, Venezia, dip. azienda privata) ■ ZOGGIA DAVIDE (53 anni, Venezia, commercialista) <p>MISTO - CIVICI E INNOVATORI PER L'ITALIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ MENORELLO DOMENICO (50 anni, Padova, avvocato) ■ QUINTARELLI GIUSEPPE S. (52 anni, Negrar, imprenditore) <p>SCelta CIVICA - MAIE</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ MARCOLIN MARCO (60 anni, Montebelluna, libero professionista) ■ ZANETTI ENRICO (44 anni, Venezia, commercialista) 	<p>DEMOCRAZIA SOLIDALE - CENTRO DEMOCRATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ CATANIA MARIO (63 anni, Roma) <p>SI-SEL-POSSIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ MARCON GIULIO (58 anni, Roma, operatore sociale) <p>MISTO - PSI-PLI-INDIPENDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ PASTORELLI ORESTE (62 anni, Forano, dip. azienda privata) <p>MISTO - FARE! - PRI - LIBERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ PRATAVIERA EMANUELE (32 anni, Motta di Livenza, dip. azienda privata) 	<p>FI-PDL</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ AMIDEI BARTOLOMEO (56 anni, Rovigo, impiegato) ■ MARIN MARCO (54 anni, Padova, medico) ■ PICCOLI GIOVANNI (59 anni, Belluno, dirigente azienda) <p>PD</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ DALLA ZUANNA GIAMPIERO (57 anni, Camposampiero, docente) ■ FILIPPIN ROSANNA (55 anni, Bassano del Grappa, avvocato) ■ PUPPATO LAURA (60 anni, Crocetta del Montello, imprenditore) ■ SANTINI GIORGIO (63 anni, Marostica, impiegato azienda privata) <p>M5S</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ CAPPELETTI ENRICO (49 anni, Borsò del Grappa, imprenditore) ■ ENDRIZZI GIOVANNI (55 anni, Agordo, educatore professionale) ■ GIROTTI GIANNI PIETRO (50 anni, San Donà di Piave, impiegato) 	<p>LEGA NORD-AUTONOMIE</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ STEFANI ERIKA (46 anni, Valdagno, avvocato) ■ TOSATO PAOLO (45 anni, Negrar) <p>MISTO FARE!</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ BELLOT RAFFAELA (52 anni, Feltre, impiegato amministrativo) ■ BISINELLA PATRIZIA (47 anni, Camposampiero, consulente) <p>MISTO - FDI - AN</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ BERTACCO STEFANO (55 anni, Verona, impiegato) <p>AP-CpE-NCD</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ CONTE FRANCO (65 anni, Resana, insegnante) ■ DALLA TOR MARIO (61 anni, Marcon, impiegato) <p>GAL</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ DE PIN PAOL (51 anni, Fontanelle, artigiano)
---	--	--	--	--	--	--



centimetri

La vicenda

● La riforma delle pensioni dei parlamentari del 2012 ha introdotto il modello contributivo al posto di quello retributivo

● Ieri è scattata la soglia di quattro anni sei mesi e un giorno per maturare la pensione. I grillini la definiscono iniqua